



**25 GIUGNO 2023
IV DOMENICA
DOPO PENTECOSTE**



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24, 9-12

Annuncio della Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

Tornate dal sepolcro, le donne annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Cfr. Sal 26 (27), 1

Il Signore è la mia luce e la mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore difende la mia vita:

di chi avrò paura?

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Concedi, o Dio, ai tuoi figli

la salute e la serenità dello spirito,

infondi nei cuori il disgusto per ogni forma di male

e il desiderio ardente del bene;

fa' che la nostra vita si adorni di opere giuste,

meritando così di essere da te benedetta

e sempre difesa dalla tua grazia.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,

che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Gen 6, 1-22 [forma breve 6, 5-22]

La corruzione sulla terra ai tempi di Noè

Lettura del libro della Genesi

In quei giorni. *[Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro delle figlie, i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli a loro scelta. Allora il Signore disse: «Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni».*

C'erano sulla terra i giganti a quei tempi – e anche dopo –, quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi.]

Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre. E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. Il Signore disse: «Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito di averli fatti». Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore. Questa è la discendenza di Noè. Noè era uomo giusto e integro tra i suoi contemporanei e camminava con Dio. Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet. Ma la terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza. Dio guardò la terra ed ecco, essa era corrotta, perché ogni uomo aveva pervertito la sua condotta sulla terra. Allora Dio disse a Noè: «È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un'arca di legno di cipresso; dividerai l'arca in scompartimenti e la spalmerai di bitume dentro e fuori. Ecco come devi farla: l'arca avrà trecento cubiti di lunghezza, cinquanta di larghezza e trenta di altezza. Farai nell'arca un tetto e, a un cubito più sopra, la terminerai; da un lato metterai la porta dell'arca. La farai a piani: inferiore, medio e superiore.

Ecco, io sto per mandare il diluvio, cioè le acque, sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne in cui c'è soffio di vita; quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli. Di quanto vive, di ogni carne, introdurrà nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te: siano maschio e femmina. Degli uccelli, secondo la loro specie, del bestiame, secondo la propria specie, e di tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie, due di ognuna verranno con te, per essere conservati in vita. Quanto a te, prenditi ogni sorta di cibo da mangiare e fanne provvista: sarà di nutrimento per te e per loro».

Noè eseguì ogni cosa come Dio gli aveva comandato: così fece.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 13 (14) 1-6

L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».

Sono corrotti, fanno cose abominevoli:

non c'è chi agisca bene.

Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo

per vedere se c'è un uomo saggio,

uno che cerchi Dio. **R**

Sono tutti traviati, tutti corrotti;

non c'è chi agisca bene, neppure uno.

Non impareranno dunque tutti i malfattori,

che divorano il mio popolo come il pane

e non invocano il Signore? **R**

Ecco hanno tremato di spavento,
perché Dio è con la stirpe del giusto.
Voi volete umiliare le speranze del povero,
ma il Signore è il suo rifugio. **R**

EPISTOLA

Gàl 5, 16-25

Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne

Lettera di S. Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, vi dico: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge.

Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 12, 25

Alleluia.

Chi ama la propria vita, la perde
e chi odia la propria vita in questo mondo,
la conserverà per la vita eterna.

Alleluia.

VANGELO

Lc 17, 26-30.33

Come nei giorni di Noè: chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà

Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti. Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva.»

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr. Sal 67 (68), 6b. 7a. 36b

Dio regna nel suo santuario.

Egli, che ci raccoglie nella sua casa

come figli uniti e concordi,

darà forza e vigore al suo popolo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Ascolta, o Dio che tutto puoi, le nostre suppliche
e concedi benevolo il frutto della tua consueta misericordia
a tutti coloro che inviti a confidare nel tuo amore di padre.
Per Cristo nostro Signore

Si dice il Credo

SUI DONI

La tua azione santificatrice, o Dio vivo e vero,
discenda sulle nostre offerte,
e la partecipazione ai divini misteri
ci asterga da ogni contagio di male
e ci conduca al dono della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai tanto amato il mondo
e tanta pietà hai provato per noi,
da mandare il tuo Unigenito come redentore
a condividere interamente la nostra vita,
tranne che nel peccato.
Così nel tuo Figlio fatto uomo
ci hai amato tutti con un amore nuovo e più alto
e nella sua obbedienza a questo disegno di grazia
ci hai ridonato la primitiva ricchezza
che nella disobbedienza della colpa era andata perduta.
Per questa misericordia che ci ha salvato
cantiamo la nostra gioia
e, uniti ai cori degli angeli e dei santi,
eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 17, 11b

**Padre santo, conserva nel tuo nome
coloro che mi hai dato:
che siano una cosa sola
come noi lo siamo.**

ALLA COMUNIONE

**Gli angeli circondano adoranti l'altare
e i sacerdoti consacrano
il corpo e il sangue di Cristo,
cantando gioiosi:
«Gloria a Dio nell'alto dei cieli».**

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che generosamente ci hai saziato
col pane della salvezza,
libera il nostro cuore
da ogni nascosta ombra di colpa
e difendici dalle insidie di ogni avverso potere.
Per Cristo nostro Signore.